



Prof. ARTURO CAMPANI

# La propaganda permanente nelle giovani generazioni: Il quaderno scolastico annuale

Estratto dalla Rivista Lotta contro la Tubercolosi - Anno VII, n. 8 - Agosto 1936-XIV

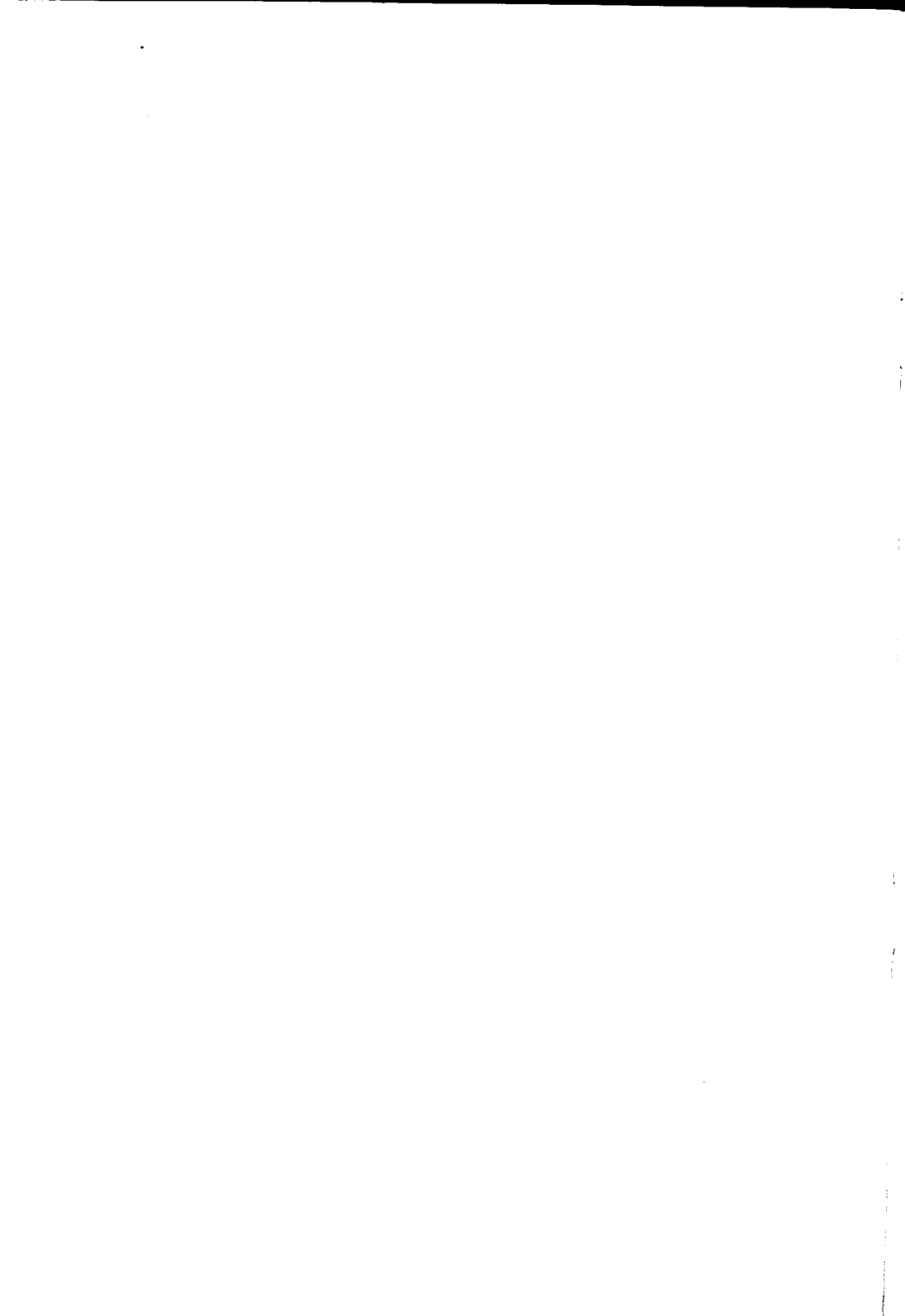


Muse.  
55  
114

STABILIMENTO TIPOGRAFICO "EUROPA",  
ROMA - VIA DELL'ANIMA, 46

1975





Prof. ARTURO CAMPANI

**La propaganda permanente nelle  
g i o v a n i   g e n e r a z i o n i :  
Il quaderno scolastico annuale**

(Estratto dalla Rivista "Lotta contro la tubercolosi", - Anno VII, n. 8 - Agosto 1936-XIV)

STABILIMENTO TIPOGRAFICO "EUROPA."  
ROMA - VIA DELL'ANIMA, 46



---

L'opera che vogliamo illustrare non può essere confusa colle gare sporadiche, sia pure utilissime, dove il fanciullo viene stimolato per una volta tanto ad un componimento igienico elementare, poichè essa, avendo un carattere organico permanente, cioè di tutto l'anno e per tutti gli anni, viene a risolvere, forse in modo integrale, il problema dell'istruzione igienica ai fanciulli.

E' noto infatti che, malgrado i reiterati tentativi degli igienisti, non si è mai potuto ottenere, *quod erat in votis*, un posto fra le materie di insegnamento a quella che chiameremo la medicina pratica del popolo, sulla necessità della quale io stesso già trenta anni or sono insistevo, avendo il suffragio di altissime autorità mediche fra le quali il prof. ACHILLE SCLAVO, nome non mai dimenticato nella storia dell'igiene scientifica e applicata.

E fu appunto tale convinzione che mi indusse, stando allora accidentalmente in Condotta, cioè a contatto diretto colle popolazioni rurali di montagna, a scrivere il primo volume di Igiene elementare: « *L'Igiene insegnata ai ragazzi* », al quale la prefazione di ADA NEGRI aprì le porte della notorietà popolare. Ma anche questo tipo di libro, seguito poi da molti altri, pur essendo adottato da quasi tutti i Consigli provinciali scolastici, non potè raggiungere il fine di penetrare nelle masse, poichè il dono di tali pubblicazioni alle bibliotechine serve ad un numero limitato di ragazzi, sempre i più diligenti, ed il *libro-premio* ha efficacia assai ristretta.

In questi ultimi tempi il dott. CARBONE, *vox clamantis*, ha sostenuto di nuovo la tesi dell'obbligatorietà, persuaso, come lo siamo tutti, se studiamo davvero il problema della propaganda, che solo una vera salda coscienza igienica, fissata nell'infanzia quando nella corteccia cerebrale le idee si incidono permanentemente quasi lastra fotografica ultrasensibile, può portare a risultati tangibili per le successive età. Nulla valgono al confronto le conferenze, anche brillanti, al pubblico adulto. Ma perchè il risultato si abbia occorre che l'igiene, come l'aritmetica, come l'italiano, come la storia, penetri per stillicidio quotidiano nella mente infantile, vera consuetudine scolastica.

Però all'insegnamento metodico obbligatorio fatto dai medici, come taluno vuole, si oppongono delle difficoltà pratiche insormontabili e le ragioni adottate dai tecnici didattici sono persuasive.

Non possiamo infatti infarcire il già onusto programma scolastico di materie supplementari, allungando gli orari e falcidiando su materie fondamentali. Per questo ho pensato di arrivare allo scopo per via indiretta, cioè valendomi delle stesse materie obbligatorie che potevano, con un po' di buona volontà e intelligenza dell'insegnante, plasarsi in senso redditizio anche nel campo igienico. E in questa concezione fonda-

mentale ebbi un prezioso aiuto da due enti locali, cioè la benemerita Associazione Antitubercolare Modenese, col suo Presidente dott. comm. BENASSI, non legata a rigidi canoni regolamentari che ne inceppassero l'azione utile, e l'Ispettorato scolastico sotto la benigna e incoraggiante tutela del Provveditorato come, in altro senso, si ebbe quella del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

E così nacque nel 1930 il quaderno igienico. Che cosa è questo? E' un libretto che ogni scolaro deve riempire: però di volume variabile secondo la diligenza delle singole scuole della Provincia e secondo quella dei piccoli scolari, ma totalitario, e cioè *per tutti i quarantamila alunni dalla 2<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup> elementare*. (Per uniformità l'Associazione antitubercolare ha, a sue spese, fatto stampare le copertine dei quaderni delle quali diamo qui il facsimile). In esso sono svolti temi di igiene pratica, con accentuazione nel campo della lotta antitubercolare, inseriti nell'insegnamento ordinario di tutte le materie e quindi *dettato, copiato, geografia, storia, disegno, aritmetica, ecc.*

L'abilità dell'insegnante sta appunto in questa inserzione, cosicchè un qualsiasi problema può avere per oggetto un elemento di igiene (esempio: se in una goccia di acqua inquinata ci sono cento bacilli del tifo, quanti ce ne saranno in cento gocce?).

Ormai la pratica di sei anni, cioè la bellezza di 240 mila quaderni, ha dimostrato ad usura come il sistema sia ottimo e anche, aggiungiamo, piacevole. Molti quaderni sono riusciti dei capolavori o di disegno o di concezione o di diligente preparazione o di lingua o anche di tentativi poetici. In questo, si intende, c'è anche lo zampino diretto dei maestri, ma ciò non guasta perchè collo stimolo delle gare si induce questi benemeriti a ricercare i libri migliori, a leggerli, a impadronirsi della materia cento volte meglio che con fredde e anche calde conferenze sporadiche, che stimolano al plauso ma lasciano per lo più il tempo che trovano.

L'Associazione con una modestissima somma, circa 2000 lire ogni anno, spese in diplomi, in libri-premio, ecc., ha ottenuto il miracolo che ha il suo crisma annuale in una cerimonia ove alla presenza di S. E. il Prefetto, il Podestà del Capoluogo, il Presidente del Consorzio, le Autorità scolastiche, si fa la premiazione. Piccoli premi, ma altissimo significato, perchè è tutta una generazione che ha imparato a vivere secondo le regole sane dell'igiene e che viene così incontro alle maggiori finalità umane sociali sintetizzate nel noto proverbio: « *mens sana in corpore sano* », concezione latina che ha avuto finalmente, per merito del DUCE, continuatore per nostra fortuna della romanità classica, la sua completa attuazione pratica col culto della giovinezza in tutti i suoi rami: Maternità e Infanzia, Balilla, Mutualità, Sport, Dopolavoro, ecc.

Ma ancor meglio di queste premesse varrà a persuadere il lettore la riproduzione di



una parte della relazione 1936 dell'Ispettore scolastico cav. prof. GUARNONI (l'apostolo di questa Crociata), assieme ai suoi colleghi prof. TEGLIO e CALICE, fatta alla Commissione giudicatrice dei quaderni: all'epoca la Provincia è stata divisa in varie zone e i vari direttori didattici sono incaricati di scegliere i quaderni migliori che poi sono sottoposti al vaglio ulteriore della Commissione Centrale della quale fan parte, oltre ai membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione, anche il Medico provinciale e il Direttore del Consorzio. Ecco i punti più interessanti della relazione stessa dove si vede che fin anche nelle scuole per deficienti si possono avere risultati buoni:

« Gli argomenti trattati nei quaderni in forme varie, corrispondenti alle diverse discipline ed esercitazioni scolastiche (diari, composizioni, autodettaggi, dettati, esercizi grammaticali e calligrafici, problemi) e alle particolari genialità degli insegnanti (poesie, fiabe, novelle, dialoghi) e con sviluppi diversi in relazione ai programmi delle varie classi, alla mentalità degli alunni e agli ambienti scolastici (urbani, rurali) sono i seguenti che lo scrivente ha raggruppato sotto otto titoli: Igiene generale, Corpo umano: suoi organi e sue funzioni, Igiene personale, Igiene della casa, Igiene della scuola, Igiene del lavoro, Infortuni, Rimedi urgenti, Malattie contagiose ed infettive, Lotta antituberculare.

(Segue l'esposizione analitica dei vari paragrafi fatta in modo che nessun punto importante deve venire trascurato).

« I predetti argomenti sono stati quasi sempre illustrati con disegni fatti dagli alunni e talvolta dagli insegnanti o con figurine ritagliate dai libri di igiene... Ciò che vale a meglio fissare nelle menti dei fanciulli le cognizioni ed a renderle attraenti e piacevoli.

« La trattazione dei soggetti relativi alla lotta antituberculare (scopo principale della gara) ha avuto il maggior sviluppo e si trova in tutti i quaderni. Tutti i quaderni inoltre portano la prova del contributo economico della Scuola elementare alla lotta antituberculare mediante il francobollo antituberculare. Le nozioni fisiologiche, anatomiche, igieniche esposte in forme diverse ma sempre con linguaggio semplice, intuitivo, quale conviene alle scuole elementari ed al popolo, si riferiscono, come risulta dal suesposto indice ai principii fondamentali di igiene e alle pratiche igieniche più importanti. Così, mentre i quaderni della salute rispecchiano il lavoro educativo, coscienzioso e pratico che anche dal punto di vista igienico la scuola elementare compie, diventano un simpatico ed assai efficace mezzo di propaganda igienica per gli alunni e le loro famiglie ».

Dopo queste note interessanti del prof. GUARNONI — parte viva e genuina del geniale lavoro — voglio ricordare che in questi ultimi due anni la Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi, in occasione delle Campagne antituberculari, ha genialmente indetto concorsi nazionali fra gli alunni delle classi elementari superiori per un *componimento igienico*. Tale nuova iniziativa viene così a moltiplicare liberamente le fonti di interesse pel tema dell'igiene elementare. Essa poi per Modena, come per altri Consorzi che ne seguono l'esempio, quali Milano, viene a coronare simpaticamente la fatica annuale coll'incitamento di maggiori premi e di maggiori soddisfazioni morali.

Così il nostro Paese sa procedere con ritmo accelerato anche sulle vie del progresso culturale sanitario che porterà alle maggiori redenzioni fisiche.

~~SECRET~~

